



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO
"Segreteria Generale"

Relazione di accompagnamento relativa ai costi di competenza del Comune di Porto San Giorgio

La presente relazione è volta ad illustrare i costi di competenza del Comune di Porto San Giorgio in qualità di gestore per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti che viene svolta attraverso l'Ufficio Tributi del Comune.

I costi relativi sono evidenziati nell'allegato prospetto redatto in base allo schema tipo di cui all'appendice 1 alla Delibera 443/2019 e successive modifiche ed integrazioni, di Arera nella colonna "Costi del Comune" e riportati anche nel prospetto denominato "FORMAT"

Si tratta in particolare dei costi amministrativi per la riscossione ed il contenzioso (CARC), dei costi per crediti inesigibili e dell'accantonamento per crediti di dubbia esigibilità.

I CARC sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento), la gestione dei rapporti con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante attività di sportello (fisico, telematico e telefonico), la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso.

Tali costi sono stati determinati secondo la metodologia MTR con riferimento alle spese impegnate e liquidate rilevate nel conto del bilancio dell'anno 2019 (a-2) per ciascuna categoria di costo ammissibile secondo l'elencazione di cui sopra ed ammontano ad euro 121.286,00. (iva indetraibile inclusa)

L'accantonamento per i rischi su crediti è riferito a crediti esigibili ma di dubbia esigibilità, per i quali viene costituito un apposito fondo, da iscrivere nello stato patrimoniale, attraverso quote annue di accantonamento. In merito a quest'ultima componente relativa alla copertura dei crediti non riscossi di dubbia esigibilità, Il Comune di Porto San Giorgio ha ritenuto di quantificare l'accantonamento per crediti non riscossi e di dubbia esigibilità, all'interno del PEF, per quest'anno tenendo conto delle conseguenze che potrebbero derivare dal contesto emergenziale anche in termini di adempimenti delle obbligazioni tributarie, prevedendo la cifra di euro 288.000,00. Tale cifra corrisponde a circa il 79% del differenziale tra il valore accantonato nel FCDE risultante dal rendiconto al 31.12.2019 ed il medesimo valore accantonato FCDE sempre risultante dal rendiconto al 31.12.2018, per la quota relativa ovviamente alla sola TARI.

Per quanto riguarda i costi per crediti inesigibili si tratta di costi che derivano da crediti effettivamente inesigibili, per i quali è stata già accertata l'impossibilità di riscossione, ad esempio perché l'atto di accertamento tributario è stato annullato, o sono state esperite



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO
"Segreteria Generale"

senza successo le procedure cautelari ed esecutive, o il soggetto passivo è fallito, o non vi sono eredi del soggetto deceduto. Corrispondono a circa euro 20.806,93 e si ritiene di contabilizzarli integralmente visto il modesto importo e considerando che negli anni l'accantonamento al fondo rischi non è mai arrivato all'80% di quanto risultante dal rendiconto per il FCDE quota Tari.

Il totale dei costi efficienti ai sensi del nuovo MTR approvato con Delibera 443/2019 e succ. mm. ed ii. di Arera, di competenza del Comune di Porto San Giorgio e riferiti all'anno 2019 ammonta ad Euro 598.770,00 (inclusi euro 279.058,00 di iva indetraibile sul canone versato al gestore ed euro 7.134,00 di iva indetraibile sui CARC).

Agli stessi vanno aggiunti quelli di competenza del soggetto gestore SGDS MULTISERVIZI SRL, come risultano dall'App.1 ex Del. 443/2019 e ss.mm. e ii., che lo stesso presenta.

Nell'ambito dell'attività da recupero evasione nel corso dell'anno 2019 sono stati incassati euro 206.598,00 (imposta sanzioni ed interessi) relativamente ad avvisi di accertamento per infedele ed omessa denuncia tributi Tares e Tari annualità diverse.

Si ritiene tuttavia di considerare come detrazione di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2020 l'importo presuntivo di euro 50.000,00 relativo alla previsione di incasso dell'attività accertativa che verrà espletata nel 2021, la quale per ragioni organizzative interne presumibilmente comporterà l'acquisizione di un minor gettito rispetto al passato.

Il contributo MIUR relativo all'annualità 2019 è stato di euro 6.815,59 (netto di TEFA).

IL FUNZIONARIO UFFICIO TRIBUTI

Dott.ssa Caterina Bracalente